

Nereo Quagliato all'opera  
nel suo studio di Vicenza.  
Foto di Placido Barbieri.

# NEREO QUAGLIATO

## un dono per Vicenza

dal 23 luglio al 4 settembre 2022  
Basilica Palladiana - Sala Zattereri  
Vicenza

**ingresso libero**  
dal martedì alla domenica  
dalle 10 alle 18

**info**  
[www.comune.vicenza.it](http://www.comune.vicenza.it)  
[www.museicivivicenza.it](http://www.museicivivicenza.it)

un progetto di

**+studi**

con il contributo di

**Ok**  
LIGHTING  
CONSULTING

**TRASLOCHI**  
*Cecchetto*

**D**  
DIGITAL

FIRMINO MIOTTI  
Vignaiolo in Breganze

# NEREO QUAGLIATO

## un dono per Vicenza

23 luglio - 4 settembre 2022  
Basilica Palladiana - Sala Zattereri



**VICENZA** CITTÀ  
CAPITALE ITALIANA FINALISTA  
DELLA CULTURA **2024**

# LIMPIDO TALENTO

Testi a cura di Antonio Di Lorenzo

Aveva una dote limpida: un talento immenso, che gli permetteva di giungere a vette che altri neanche si sarebbero immaginati. Per questo motivo Nereo Quagliato (1939-2012) riusciva con la stessa efficacia a disegnare su un foglio, a incidere puntesecche graffianti, a modellare la terra, scolpire il legno o lasciare la sua impronta nella materia destinata a diventare bronzo.

Le sue opere le trovate in una casa, in una piazza o in una chiesa senza stonare mai. Era veloce, caratteristica di pochi, segno di una visione profonda e di una capacità di realizzazione precisa. Tant'è vero che i suoi disegni e le sue sculture hanno un'altissima qualità di somiglianza. Basta pensare al ritratto di Virgilio Scapin, suo grande amico, in contrà Do Rode.

Guardava e imparava da tutti: da un collega più anziano come Giuseppe Giordani o dai maestri (talvolta mal sopportati) alla Scuola d'arte e mestieri. Poi a Salisburgo con Giacomo Manzù era rimasto folgorato e aveva trovato la sua anima. Poteva ripetere, rivolta a se stesso, una frase del suo grande ispiratore: "Io sono nato scultore anche se non sapevo cosa fosse uno scultore e cosa fossi io stesso. Fare lo scultore è una cosa tremendamente difficile". Questa impresa ha riempito la sua vita.



Felicità, 2003 - dettaglio

E questa mostra, che Vicenza deve alla generosità di Armando Peressoni, amico di Nereo dai tempi del servizio militare, cui va il merito di aver raccolto molte sue opere prima che fossero disperse, rivela le tappe di un viaggio personale e artistico di cui tutta la città gli è debitrice. In fondo, in lui si rispecchiano molti aspetti del carattere vicentino: riservato, talvolta al limite dello scontoso, ma intuitivo: era un tenace che poteva diventare anche amabile. Chi l'ha visto lavorare con i bambini ne è buon testimone. Uomo di carattere, Nereo era esigente, prima di tutto con se stesso: "Ho una mentalità prussiana", amava ripetere. Aveva ragione lui. Ammonisce infatti il saggio: "Sono esigente, certo. Ma lo siamo tutti quando si tratta dei nostri sogni".

## Muor giovane colui che al cielo è caro

“Ὅν οἱ θεοὶ φιλοῦσιν, ἀποθνήσκει νέος  
(Menandro)



Dedalo e Icaro, 1997

Se siamo fatti della stessa materia dei sogni, come ci ricorda Shakespeare, Mauro Peressoni, figlio di Armando, un sogno l'aveva ed era quello del volo. Morì nel 2015 al suo 872° lancio con il paracadute, per non finire sull'autostrada.

Per lui il papà ha voluto esporre la scultura di Quagliato intitolata "Dedalo e Icaro", perché comunque i sogni (e i figli) sono per sempre.

# OPERE IN CITTÀ

- **Omaggio a Neri Pozza** - Ponte San Paolo
- **L'altalena** - Fontana in piazza delle Poste
- **Monumento a Leonardo Murialdo** - Patronato Leone XIII
- **San Massimiliano Kolbe** - Tempio di San Lorenzo
- **Ritratto di Virgilio Scapin** - Contrà Do Rode
- **Riflessione** - Sede Banca Unicredit, contrà C. Battisti
- **Trittico Le opere e i giorni** - Palazzo Volpe Maltauro
- **Monumento alle Vittime Civili di Guerra** - Cimitero Maggiore
- **Statue di Madonna, San Paolo e de L'evento** - Chiesa di San Paolo
- **Madonna** - Chiesa di San Carlo, Villaggio del Sole
- **Deposizione di Cristo** - Tomba della famiglia Peressoni, Cimitero delle Maddalene

in provincia:

- **Lo scivolo** - Fontana della Gioia, Creazzo
- **Deposizione di Cristo** - Chiesa di San G. Battista, Arzignano
- **Cristo e gli Apostoli** - Cimitero Maggiore di Asiago
- **Monumento ai caduti** - Piazza del Municipio, Crespadoro
- **Crocifisso** - Chiesa S.S. Trinità, Schio

## UN GESTO DA IMITARE

Nereo Quagliato è artista vicentino che lascia una traccia indelebile nell'arte contemporanea ed è oggi preziosa testimonianza della creatività e vitalità del nostro territorio. A dieci anni dalla scomparsa, le sue opere tornano a essere ammirate dal pubblico grazie a questa mostra e alla generosità di un altro vicentino, Armando Peressoni, che le ha recuperate rendendo possibile questa esposizione. La città di Vicenza lo ringrazia per aver scelto di mettere disposizione della collettività, in memoria dell'amico artista e del figlio prematuramente scomparso, le mirabili opere dello scultore. Dopo l'esposizione nella Sala Zavatieri della Basilica Palladiana, sarà un privilegio riportare le opere in Palazzo Thiene dove fin dall'autunno prossimo, in occasione del riallestimento delle Gallerie, potranno essere ammirate e studiate in via permanente in uno spazio così prestigioso. La ricomposizione della collezione con le sculture fino ad ora conservate a Palazzo Chiericati, e la sua collocazione in uno spazio permanente era uno degli obiettivi del programma di mandato come valorizzazione del patrimonio artistico del nostro territorio, che merita di trovare voce e sostegno da parte di istituzioni e di privati illuminati cittadini.

Francesco Rucco  
Sindaco di Vicenza